

INAUGURAZIONE. All'angolo tra via San Nicolò e via Anfiteatro, dove un tempo c'era lo studio

Una targa per ricordare gli scatti dei Tommasoli

E alla Popolare un convegno per celebrare i due fratelli che con le loro fotografie hanno reso nota Verona nel mondo

Chiara Bazzanella

Una fucina di fotografie e ritratti. E, fino a 16 anni fa, punto di riferimento e passaggio obbligato non solo per i veronesi, ma anche per numerosi volti celebri che amavano frequentarlo. Lo studio di fotografia Tommasoli, all'angolo tra via San Nicolò e via Anfiteatro, è chiuso da tempo. Ma adesso, a ricordare i due fratelli Filippo e Fausto che si distinsero per la particolarità tecnica e grande personalità dei ritratti scattati, è stata inaugurata ieri una targa nei giardini di piazza San Nicolò.

«Dobbiamo dare risalto a chi ha fatto grande la nostra Verona anche a livello internazionale», ha dichiarato l'assessore ai Servizi demografici Daniele Polato. «E ricordare con segni tangibili chi resterà per sempre nella memoria cittadina, il più possibile vicino ai luoghi in cui ha vissuto e lavorato».

Nomi, quelli di Filippo e Fausto, ben noti al consigliere di prima circoscrizione Giorgio Bertani che ancora sogna di ri-

trovarsi tra le mani qualche scatto che i due fratelli gli fecero ai tempi delle sue contestazioni pubbliche. «Conoscevo bene i due fotografi», commenta. «Erano grandi amanti degli alberi e un giardino è il luogo migliore in cui ricordarli».

Una targa che è stata piazzata a due passi dallo studio di un tempo grazie all'impulso non solo dell'associazione culturale Quinta Parete, ma anche di figli e nipoti dei due Tommasoli che, dopo la cerimonia, hanno proseguito il pomeriggio con un convegno alla Banca Popolare per conversare sulla fotografia, a partire dalla storia di Filippo e Fausto Tommasoli.

«Ho lavorato con mio padre per 15 anni», dice il figlio di Filippo, Sirio Tommasoli, unico della famiglia a portare avanti la passione per la fotografia. «Mi ha insegnato tutto, anche se adesso i tempi, dopo l'arrivo del digitale, sono molto cambiati». Niente più ritratti, per la discendenza Tommasoli, che adesso coltiva i rapporti solo con le imprese. «Ho trasferito lo studio in via Macello 16



La targa dedicata ai fratelli Tommasoli. FOTO MARCHIORI

anni fa, con la speranza che l'amministrazione di quel tempo accogliesse la proposta di dedicare quegli spazi alla vita teatrale e a un museo per la fotografia. Ma hanno preferito piazzarci una pizzeria e un deposito bagagli e, dovendo seguire lo studio da solo, e allo stesso tempo viaggiare spesso fuori Verona, ho dovuto fare delle scelte ed escludere i rapporti con i privati».

Ma quella fotografia che è restata immutata per oltre 150 anni non viene certo dimenticata. E anzi, si trasforma anche in uno spunto per guarda-

re la città scaligera con occhi diversi.

«Dobbiamo domandarci come vediamo la città, con quale sguardo e privilegiando quali particolari», è intervenuto piazzarci don Marco Campedelli, parroco di San Nicolò, benedicendo la nuova targa posizionata nei giardini. «È fondamentale saper riconoscere e individuare chi rimane invisibile e marginale alla nostra vista, e trasformare la testimonianza dei due fotografi in uno spunto concreto perché la città apra gli occhi in tutte le direzioni».

●
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRANDE FRATELLO. Collegare direttamente con la centrale dei vigili



Una veduta panoramica della frazione di Poiano

Poiano sarà più sicura con le due telecamere

Controllano la piazza, il parco e la baita degli alpini

È stata aumentata la sicurezza, specialmente nelle ore notturne, nella frazione di Poiano, con l'installazione di due telecamere di sorveglianza, collegate direttamente con la centrale della polizia municipale.

«Erano i cittadini a chiederlo», assicura Dino Andreoli, presidente dell'ottava circoscrizione, «perché nella zona del parco giochi, proprio dietro alla piazza principale, quasi ogni notte avevano luogo atti vandalici».

Panchine divelte, cartacce, bottiglie, mozziconi di sigaretta. Nulla di particolarmente grave, le bravate di giovani annoiati, ma in quel parco di giorno si ritrovano a giocare tanti bambini e le mamme si diceva-

no preoccupate dai particolari reperti scoperti al mattino. «Abbiamo installato due telecamere, una che registra quanto avviene nella piazza e nella parte alta del parco giochi, la seconda controlla la baita degli alpini, al cui interno è stato posizionato il server che contiene i dati registrati, e la zona più nascosta nel giardino», prosegue Andreoli, «a Montorio dopo l'installazione della telecamera si sono praticamente azzerati gli atti vandalici, siamo certi che lo stesso avverrà anche qui».

Si tratta del primo impianto di videosorveglianza comunale in Valpantena, a cui nei prossimi mesi ne seguiranno altri, nelle diverse frazioni. Il costo si aggira sui 15mila euro, tutti

a spese della circoscrizione. «La sicurezza non va garantita solo nel centro storico», conclude Andreoli, ma anche nelle zone più periferiche».

Nell'ottica della riqualificazione di Poiano va inteso anche l'intervento fatto nella zona degli ex lavatoi, che versavano in condizioni di assoluto degrado ed erano da tempo inutilizzati. «Li abbiamo tolti e al loro posto è nata una piazzetta, con panchine e fontanelle», racconta il presidente dell'ottava, «creando così un luogo di aggregazione, proprio ai piedi della chiesa di Poiano, di cui la zona era priva. Abbiamo così recuperato un luogo storico del paese, rendendolo di nuovo fruibile per la popolazione». ● E.N.

GIAROL GRANDE. In migliaia alla decima edizione della manifestazione

La festa degli aquiloni strega grandi e piccini

Nonni entusiasti hanno giocato a fianco dei nipoti

Luciano Purgato

L'aquilone, simbolo di libertà, è diventato per un giorno anche lo strumento e il simbolo di una grande festa collettiva. Tutti con la testa all'insù cercando di catturare i corridoi dei venti per una occasione di svago che ha fatto tornare anche gli adulti un po' bambini. Nonostante i grossi nuvoloni che facevano presagire pioggia, il Giarol Grande, per la decima edizione della festa degli aquiloni, si è riempito di oltre duemila piccoli e grandi, appassionati del volo intenzionati a trascorrere una giornata all'aperto spensieratamente.

Numeri da record alla Fattoria Didattica dove si potevano realizzare le colorate vele e riscoprire vecchi insegnamenti per costruire usando materiali poveri, come si faceva una volta. Una giornata di festa all'aperto, piacevole e serena, organizzata dall'associazione Poli-Vola del presidente Ezio Piccoli con il Gruppo Noi, la Pro Loco Lazzaretto e la settima circoscrizione che ha dato il patrocinio. Molto attivi anche i collaboratori tra cui Paola Marangoni, Gabriella Pollini, Paolo Fravezzi e Roberto Carollo che con tanta pazienza e disponibilità hanno distribui-



La festa degli aquiloni al Giarol Grande ha richiamato grandi e piccini

to il materiale, colla, bacchette di legno e carta velina ai bambini e ai genitori per la costruzione di oltre 300 aquiloni.

«Un successo straordinario e imprevedibile», ha detto il presidente Piccoli, «tanto che siamo rimasti senza materiale. Segno che la gente ha voglia di stare insieme all'aria aperta e socializzare. Ma l'aspetto più bello è che questo gioco senza tempo vede impegnati soprattutto i genitori e i nonni che con la scusa dei bimbi piccoli si divertono anche loro». Una giornata di festa che ha visto grandi e piccoli svolgere un lavoro certosino, uno accanto all'altro, con il nonno che inse-

gnava al nipote come si costruiscono nel modo più classico le vele per poi lanciarle nel cielo del Giarol Grande. Un forte vento proveniente da ovest, cosa insolita per questa stagione, poi ha tenuto in cielo per parecchie ore gli aquiloni. Dai più classici ai più originali, aerodinamici, buffi, di ogni forma e dimensione, rombi, ovali con code e fiocchi, a forma di pipistrello i più sofisticati. Una giornata di festa insomma, non solo per i bambini ma soprattutto per genitori e nonni, che hanno potuto recuperare il gusto di partecipare ad un gioco antico. ●

●
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale di Verona del 6 e 7 maggio 2012



UNA SCELTA LIBERA
Vincono le persone



barra il simbolo e scrivi

Fratta Pasini

(scheda azzurra)

Noi con Flavio Tosi

Publicità elettorale - Committente responsabile Dott. Tommaso Zanini